

SANITÀ L'assessore regionale interviene per ribadire che si tratta di un emendamento dettato dall'emergenza

«Dottorini», soluzione a tempo Ma continua lo scontro politico

Lanzarin: «Nel giro di qualche anno sono previsti 700 nuovi medici»

Il Pd: «Una forzatura, gli stessi eletti della Lega hanno scelto di sfilarsi»

●● Sull'ipotesi di «utilizzare» gli specializzandi per sopprimere alla mancanza di medici di base, ora interviene l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin. «Su un tema così complesso è giusto discutere, ma bisogna farlo avendo ben chiaro di cosa si parla, a partire dal fatto che a livello regionale, in sede dei tavoli tecnici di discussione con le OO.SS. della Medicina Generale sono state ampiamente discusse proposte di soluzione alla carenza dei medici compendiate anche l'aumento del massimale fino a 1.500 assistiti. Per quanto riguarda i medici iscritti al corso di formazione specifica in Medicina Generale, non è mai stato discusso, poiché fuori discussione, il tema della remunerazione. Al medico iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale con un incarico temporaneo di assistenza primaria, oltre al mantenimento della borsa di studio, è stato, è, e sarà interamente garantito, sin dalla prima applicazione (2020), il compenso previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale composto da quota capitaria e relative indennità». In base alla normativa vi-

gente gli incarichi temporanei di assistenza primaria sono conferibili su base volontaria a medici iscritti al corso di formazione specifica in Medicina Generale fino ad un massimo di 650 assistiti.

«L'emendamento proposto», puntualizza la Lanzarin, «nasce proprio dall'attuale situazione di emergenza legata alla carenza di medici di medicina generale che vede oltre 600 zone carenti in Regione e punta ad innalzare il massimale di scelte fino ad un massimo di 1.000 assistiti per il primo anno, e di 1.200 assistiti per gli anni successivi al primo. Una soluzione necessaria, ma temporanea, perché prevediamo che l'attuale situazione di carenza dovrebbe attenuarsi nel corso dei prossimi anni con l'ingresso nel mondo del lavoro degli oltre 700 medici attualmente iscritti alla Scuola di formazione specifica in medicina generale».

Ma sulla questione è già polemica. L'aumento dei pazienti assegnati ai medici specializzandi in Medicina Generale da 650 a 1.000 per gli iscritti al primo anno, e 1.200 per quelli successivi non convince il centrosinistra, ma ha fatto storcere il naso anche al



La polemica Specializzandi per supplire alla carenza di medici di base

centrodestra, che nonostante l'ampia maggioranza in Consiglio ha preferito riportare il testo in Commissione. Secondo il segretario regionale Pd, Andrea Martella, questo è un episodio che «testimoniano come nella gestione della sanità veneta si stiano aprendo vari fronti di sfaldamento. Il dato politico è che gli stessi eletti della Lega si sono sfilati rispetto a questa forzatura della Giunta», è provveduto ad aumentare il massimale fino a 1.500 assistiti per il secondo e terzo anno di corso».

Del resto l'assessore Lanzarin aveva anche spiegato che «nell'attuale contesto nazio-

nale di carenza, tutte le Regioni hanno condiviso in commissione Salute la proposta, avanzata anche dal Veneto, di aumentare per questi incarichi il massimale di assistiti. Una proposta di modifica è in corso di approvazione a livello nazionale attraverso specifico emendamento, presentato alla Camera dei deputati ed approvato il 28 aprile, che prevede l'aumento del massimale a 1.000 assistiti fin dal primo anno. La Regione Toscana con una deliberazione di giunta ha già provveduto ad aumentare il massimale fino a 1.500 assistiti per il secondo e terzo anno di corso».

OVER 80

Quarta dose Farmacie pronte per i vaccini

Sono pronte le farmacie di Federfarma Verona ad effettuare la quarta dose vaccinale (2° dose booster) contro il Covid 19 alla popolazione di età uguale o superiore a 80 anni. La Regione segnala come obbligatorio l'utilizzo dei soli vaccini a mRNA Comirnaty e Spikevax nei dosaggi autorizzati per la prima dose booster.

Per potersi sottoporre alla quarta dose di vaccino devono essere trascorsi almeno 120 giorni, quindi quattro mesi, dalla prima dose booster (richiamo) e i virologi sottolineano che questo step vaccinale non è indicato ai soggetti che abbiano contratto il Covid dopo il primo richiamo. I cittadini devono recarsi in farmacia con la necessaria documentazione autocertificata scaricabile dal sito dell'Aulss 9 Scaligera oppure, se richiesta, consegnata in formato cartaceo dalla farmacia, vicina al paziente anziano che non dispone delle tecnologie digitali.

Edicola & caffè

Ilaria Naro

Baby gang, serve una rete di sostegno per i ragazzi



Livio Lucaroni legge l'Arena all'edicola IP Group di piazza Vittorio Veneto

Livio Lucaroni, 55 anni, operaio, legge L'Arema all'edicola IP Group di piazza Vittorio Veneto in Borgo Trento.

Baby gang: arrestate due ragazzine per il pestaggio in centro storico. Che ne pensa?

È preoccupante ciò che sta accadendo, sembra il Bronx non Verona, sono senza parole. Ci vogliono più controlli, ma non basterebbe comunque. Non credo però che la colpa di queste derive nei comportamenti dei giovani sia attribuibile alla pandemia: succedevano anche prima. La famiglia di una delle due ha chiesto apertamente scusa e non si capacita di quanto accaduto. Si fa presto a incolpare i genitori, come spesso accade in questi casi. La verità è che servirebbe una rete educativa intorno ai nostri giovani.

Tra volti nuovi e altri che puntano alla riconferma, si va verso la chiusura delle liste in vista delle prossime

amministrative. Comment?

Oltre le appartenenze politiche, mi auguro che chiunque sarà il prossimo sindaco abbia come obiettivo quello di migliorare la vivibilità della nostra città. Entrando nel merito, penso che la sfida alla fine sarà tra sindaco uscente e vecchio sindaco.

L'Ordine dei medici boccia l'utilizzo degli specializzandi, proposto invece dalla Regione: è d'accordo?

No. Molti medici generici, ormai, sono poco più che burocrati il cui compito è inviare il paziente a uno o all'altro specialista. In quest'ottica, non vedo perché non annullare le nuove leve e permettere loro di fare esperienza sul campo.

Grazie al Giro d'Italia, le strade cittadine si rifaranno il look: una buona notizia?

Ottima direi. Peccato che per rendere le vie meno dissestate si debba naspettare il giro d'Italia. Lo stato del manto stradale di troppe direttrici è pessimo.

CIRCONVENZIONE Una vicenda controversa: l'accusata nega. A processo il 12 luglio

Spariti 400mila euro al medico A giudizio la sua segretaria

La donna ha lavorato nello studio per quarant'anni

Manuela Trevisani

●● È accusata di appropriazione indebita e di circonvenzione di incapace nei confronti di un medico anziano e affetto da decadimento cognitivo. Lo stesso medico per cui aveva lavorato come segretaria per quarant'anni, che nell'ultimo periodo avrebbe raggirato, facendo sparire somme per centinaia di migliaia di euro. Ieri G.M., 69 anni, di Colognola ai Colli, è stata rinviata a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare Livia Magri.

La vicenda è emersa nel giugno del 2018, quando il direttore di una banca dell'Est Veronese, dove il medico aveva il conto corrente, ha contattato i figli per avvisarli che i prelievi del padre, oggi ottantasettenne, avevano superato la quota dell'anticiclaggio. Sorpresi dalla notizia, i figli, abituati a uno stile di vita sobrio e oculato del padre, han-

no iniziato a indagare e hanno scoperto che qualcosa non andava nella gestione delle sue finanze.

Secondo le ricostruzioni della procura, che ha indagato sul caso, tra il maggio del 2015 e il giugno del 2018 la segretaria avrebbe spinto l'uomo a effettuare numerosi prelievi di denaro contante allo sportello bancomat, per un ammontare complessivo di 164mila euro.

Non solo. Lo avrebbe convinto a emettere a suo favore due assegni, il 3 marzo e il 29 maggio 2015, dell'importo totale di 24.500 euro, oltre che a effettuare un bonifico per lei, con la causale «prestito», da 39mila euro, il 16 settembre del 2015. Inoltre, nel giugno del 2017, avrebbe spinto l'anziano medico a svincolare in Posta la somma di 100mila euro, aprendo un conto cointestato: somma con la cui segretaria ha poi sottoscritto una polizza assicurativa.

E ancora. Negli stessi anni,

sempre secondo le ricostruzioni degli inquirenti, la donna si sarebbe anche appropriata degli affitti di cinque immobili, di cui il medico era proprietario: somme considerevoli, per un ammontare complessivo di oltre 80mila euro, che in passato venivano accreditate direttamente sul conto corrente dell'anziano, mentre ora il medico e la segretaria ricevevano in contanti. Tutto questo, approfittando «del suo stato di debolezza e di infermità psichica».

Queste le accuse che la Procura rivolge alla sessantatreenne (difesa dagli avvocati Gianluca Vettorato e Alessandro Comunale Butturini), la quale però nega assolutamente di aver circuitato l'anziano, assistito dall'avvocato Stefano Zanini.

Una vicenda controversa, su cui è in corso anche una causa civile. A far luce su quanto avvenuto sarà ora il processo penale, che si aprirà il 12 luglio davanti al giudice Valentina Fabiani.

●● Tentata estorsione

Rinvio a giudizio per un uomo polacco che aggredì un'anziana

Avrebbe cercato di estorcere denaro a un'anziana, spingendola a terra e aggredendola: ieri Witold Majcher, 50 anni, di origini polacche, è stato rinviato a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare Marzio Bruno Guidorizzi. Un episodio che risale al 30 agosto del 2019: secondo le ricostruzioni della procura, l'uomo avrebbe aggredito una donna di Villafranca, ultrasessantenne, per spingerla a consegnargli dei soldi. Un episodio che risale al 30 agosto del 2019: secondo le ricostruzioni della procura, l'uomo avrebbe aggredito una donna di Villafranca, ultrasessantenne, per spingerla a consegnargli dei soldi. Il processo si aprirà il 12 luglio. M.T.



Il POR FESR ha finanziato interventi per promuovere la tutela e la sicurezza del territorio regionale.

Asse 5

La Regione del Veneto, grazie al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, ha sostenuto la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico con interventi volti all'aumento della resistenza strutturale degli edifici, e ha incentivato iniziative intese a incrementare la resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico.

Per maggiori informazioni visita il sito www.regioneveneto.it/porfesr

Segui la Regione del Veneto su [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

